

ATTO DD 172/A1603B/2023**DEL 16/03/2023****DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO****A1603B - Servizi ambientali**

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006, art. 6, comma 9 – Valutazione preliminare inerente il progetto di “Impianto di depurazione di Valperga ampliamento vasca di ossidazione e trasformazione impianto da secondario a terziario” – ubicato nel Comune di Valperga (To).

In data 09.02.2023, l'ing. Iraldo Silvano, in qualità di direttore tecnico della società SMAT S.p.A, ha trasmesso al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale l'istanza relativa alla domanda di valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, c. 9 del d.lgs. 152/2006, relativamente alla modifica del progetto di “Impianto di depurazione di Valperga ampliamento vasca di ossidazione e trasformazione impianto da secondario a terziario”. Le modifiche consistono nell'ampliamento della capacità di trattamento dell'impianto fino a 30.000 a.e. ed adeguamento dell'impianto di depurazione ai nuovi indirizzi normativi che prevedono limiti più restrittivi in merito all'abbattimento dei nutrienti.

Le modifiche sopra riportate non incidono sulle opere civili dell'impianto già esaminate nella procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA in data 24 settembre 2015 di cui alla determina dirigenziale n° 426, avente l'esito di non assoggettabilità alla fase di valutazione con prescrizioni.

Dato atto che il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale presso la Direzione Ambiente, Energia e Territorio, specificatamente Settore Valutazioni Ambientali e procedure integrate, ai sensi dell'art. 7 della LR 40/1998, ha individuato il settore Servizi Ambientali il soggetto competente per il coordinamento dell'istruttoria regionale, nonché ha stabilito le altre direzioni regionali interessate all'istruttoria stessa quali, la Direzione Opere Pubbliche, Difesa Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, la direzione Agricoltura e Cibo, e la direzione Ambiente Energia e Territorio.

Il Responsabile del procedimento ha convocato le Direzioni regionali e l'ARPA ad una seduta di Organo tecnico regionale tenutasi il giorno 06 Marzo 2023 (verbale agli atti). Considerati i contenuti del progetto presentato, rispetto al contesto ambientale e urbanistico in cui l'intervento verrà realizzato, si ritiene che la modifica proposta non determini impatti ambientali aggiuntivi rispetto a quanto già precedentemente valutato e che pertanto il progetto possa non essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA o a VIA.

Dal momento che il progetto, sottoposto a questa procedura di Valutazione preliminare rappresenta un'implementazione del progetto descritto precedentemente (vedi VALP-DEF-a01 Relazione Tecnico Descrittiva AGG_compressed agli atti prot. n. 36913 del 14/03/2023) , dovranno essere tenute in conto in linea generale, le condizioni ambientali e raccomandazioni pertinenti ed impartite con la precedente

Determinazione dirigenziale n. 426 del 24 settembre 2015.

Il proponente dovrà comunicare ad Arpa Piemonte l'avvio dei lavori ed il relativo cronoprogramma.

Attestata altresì la regolarità amministrativa di questa determinazione ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016 e smi

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Direttiva quadro delle acque 2000/60/CE;
- Legge 241/1990 e s.m.i.;
- L.R. 40/1998;
- D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/1999 e s.m.i.;
- D.Lgs. 152/2006;
- L.R. 23/2008;
- D.Lgs. 33/2013;

DETERMINA

di stabilire che le modifiche del progetto denominato “Impianto di depurazione di Valperga ampliamento vasca di ossidazione e trasformazione impianto da secondario a terziario” non presentano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, come descritto in premessa, ritenendo pertanto che l'intervento oggetto della presente Valutazione preliminare non debba essere sottoposto alla fase di verifica di cui all'art. 10 della l.r. n. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss del D. lgs.152/2006 e s.m.i. ed alla fase di Valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n.40/1998, in combinato disposto con gli artt. 27bis e ss del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;

che il proponente dovrà ottemperare alle condizioni ambientali e raccomandazioni pertinenti ed impartite con la precedente Determinazione dirigenziale n. 426 del 24 settembre 2015;

di dare atto che il presente atto concerne esclusivamente la compatibilità ambientale degli interventi in oggetto e non si riferisce agli aspetti tecnici progettuali e a quelli connessi con la corretta funzionalità delle opere, all'esecuzione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici relativi a garantire la sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse ed infine del soggetto gestore.

Copia di questo provvedimento verrà trasmessa al proponente nonché ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della LR 40/1998.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente determinazione viene pubblicata sul B.U della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR 22/2010, nonché nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs 33/2013

LA DIRIGENTE (A1603B - Servizi ambientali)
Firmato digitalmente da Paola Molina